(I lavori iniziano alle ore 14.20 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1149 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Calenda fermi la lunga agonia di IBM"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1149, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Molti avranno visto negli scorsi giorni le mobilitazioni dei lavoratori dell'IBM. I licenziamenti al gruppo sono 156, su 958 addetti nelle sedi diverse di Torino, Roma, Milano e Perugia. Il tutto avviene purtroppo senza una chiara motivazione dell'Azienda, che quest'anno ha sì chiuso in perdita, ma meno rispetto ad anni precedenti in cui, tra l'altro, non vi era stato alcun esubero.

La scorsa settimana i lavoratori dei sistemi informativi hanno sia organizzato picchetti di protesta davanti a Palazzo di Città sia hanno indetto le prime quattro ore, di 40 annunciate, di sciopero. I dipendenti dei sistemi informativi della sede torinese di Corso Orbassano sono - credo - circa 83, ma gli esuberanti potrebbero costare il posto non solo a molti di loro; e, intanto, molti non hanno neanche la possibilità di agganciarsi alla pensione o comunque ad una mobilità in uscita.

Noi, quindi, interroghiamo la Giunta per sapere se, insieme al Comune di Torino, intende aprire questo tavolo che i lavoratori chiedono con il Ministro Calenda - quindi con il Ministero competente - affinché si renda subito noto il progetto industriale dell'IBM e si capisca quali sono le vere intenzioni del Gruppo, anche per far cessare da subito le ipotesi di esubero del Gruppo in tutta Italia, a partire da quei licenziamenti che potrebbero insistere proprio sulle sedi che poc'anzi ho descritto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grimaldi.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessora Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

E' chiaro quale sia il ruolo del Gruppo IBM in Italia, che opera nel settore dell'ICT e principalmente all'interno della Pubblica Amministrazione del nostro Paese, sia a livello locale sia a livello centrale, occupandosi anche del settore bancario, finanziario e assicurativo.

Possiamo dire che il *core business* della società è incentrato sullo sviluppo e la manutenzione delle soluzioni applicative, che rappresenta il 70% del business aziendale; i servizi di supporto e le infrastrutture tecnologiche ne rappresentano circa il 30%.

Il 16 giugno - com'è stato ricordato - ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per 156 lavoratori operanti sul territorio nazionale, di cui 135 a Roma, 12 a Milano, sei a Torino e tre a Perugia; ma c'era già stato un precedente significativo che aveva toccato in modo importante la nostra Città e la nostra Regione.

Il valore della produzione complessiva è stato di circa 75 milioni di euro, con un decremento di 5,4 milioni rispetto all'attività dell'anno precedente. In rapporto al trend degli anni passati, a partire dal 2012, si registra un calo che è stato del 43% nel 2012 e del 23% nel 2013, con un'ulteriore riduzione nel 2015; soltanto nel 2014 c'è stato un "più" per quel che riguarda l'azienda IBM e quindi questa è la giustificazione che viene utilizzata per la richiesta di mobilità che è stata presentata.

La riduzione del business ha quindi comportato la riduzione dei volumi gestionali e delle attività correlate, rendendo dunque necessario prevedere un ridimensionamento delle funzioni amministrative e di *back office*: questa è la spiegazione che, appunto, è stata data dal management dell'Azienda.

IBM ha in programma importanti investimenti e quindi, a fronte di un piano di licenziamenti, esiste un piano di investimenti. Infatti l'azienda, nel marzo di quest'anno, ha annunciato il lancio di un centro di eccellenza europeo a Milano, attiguo al polo di ricerca "Human Technopole, Italy2040", a sostegno dell'iniziativa del Governo italiano che punta a realizzare un hub internazionale per promuovere la conoscenza nel campo della genomica, dei big data, dell'invecchiamento della popolazione e dell'alimentazione.

Noi abbiamo seguito la vicenda fin dall'inizio del 2016 con incontri con le rappresentanze sindacali della nostra regione, ma abbiamo anche mantenuto contatti costanti con il Ministero dello Sviluppo Economico per capire cosa stesse succedendo e cosa si stesse manifestando.

Abbiamo chiesto più volte un tavolo presso il Ministero, così come è stato fatto anche dalle organizzazioni sindacali. A tutt'oggi non è ancora stato convocato, pertanto ci faremo carico di richiedere una nuova convocazione, una riattivazione del tavolo, anche perché a questo punto è una richiesta formale, mentre in passato si trattava di un annuncio rispetto ad una situazione. Oggi gli esuberanti, e quindi le modalità, sono stati formalizzati, pertanto ci auguriamo che il tavolo sia convocato al più presto.

Sottolineo ancora una volta che la nostra attenzione risale all'inizio dell'anno, non è solo di questi giorni, in cui abbiamo seguito le evoluzioni e le varie fasi che hanno accompagnato, in questi sette mesi, la questione IBM.

OMISSIS

(Alle ore 15.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.30)